

DI ENRICO PERRETTI  
E CARLA SERRA

PUGLIA

## Colpo di tacco

*Masserie, palazzi e ville a picco sul mare del Basso Salento*

**P**er molti è l'epica *Finis terrae*. Un lembo lontano, in tutti i sensi, del Bel Paese. Ma l'estremo tacco dello Stivale ha preso da qualche anno a scalciare e a stupire il mondo. Il Salento è lontano, lontanissimo dallo stereotipo del Meridione abbandonato e negletto. Natura tutelata, tradizioni mantenute, cultura diffusa, imprenditoria frizzante e ricerca scientifica incanalate verso la green economy. Si direbbe che i salentini in dieci anni siano riusciti a trasformare i problemi in opportunità. Proprio come suggerisce Paride De Masi nel libro "Critica della ragion fossile". Nato a Casarano, il coordinatore nazionale di Confindustria per le energie rinnovabili ha messo insieme una raccolta di aforismi per guardare allo sviluppo sostenibile sia con gli occhi dei pessimisti, condannati dalla storia, sia

degli ottimisti, destinati a vincere. Gli ottimisti oggi in Salento sono la maggioranza. Non si sono spaventati dell'isolamento: l'aeroporto di Brindisi dista 100 chilometri da Santa Maria di Leuca. Fin laggiù non arrivano i charter dei turisti mordi e fuggi, quelli che la crisi economica ha lasciato a terra. Non hanno ceduto alla cementificazione selvaggia dei litorali. Anzi si sono battuti per l'istituzione del Parco naturale Otranto-Santa Maria di Leuca che tutela uno dei tratti più belli di costa italiana. Ora si oppongono al raddoppio della statale 275 che scende al Capo. Chiedono circonvallazioni per liberare dal traffico i paesi, ma rifiutano viadotti e piloni. La bellezza del paesaggio del Basso Salento ormai è famosa nel mondo. I riflettori si sono accesi nel giugno del 2009 su Lecce in occasione del G8 dell'economia. Il capoluogo è poi entrato nella Top Ten 2010

delle più belle città del mondo scelte da Lonely Planet, la bibbia dei viaggiatori. La capitale del barocco è anche la nuova star del cinema, fondale di "Mine vaganti", l'ultimo film di Ferzan Ozpetek. A far conoscere questa terra aveva iniziato una decina di anni fa il regista Edoardo Winsperare. Dopo il suo "Pizzicata", girato vicino a casa, tra Depressa e Tricase, l'antica danza ha conquistato i big della musica che si ritrovano in agosto a Melpignano per la "Notte della taranta". Da aprile a settembre con Salento Negroamaro si susseguono appuntamenti di musica, danza, teatro. La lunga estate comincia a Pasqua. Tutto esaurito per le masserie trasformate in b&b di charme, i palazzi restaurati per un'ospitalità raffinata, i nuovi concept hotel. Su cui non soffia il vento della recessione. Solo una brezza che ha raffreddato gli inglesi.